

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE N. 84

**Parere del Collegio dei revisori dei conti in merito alla proposta di
legge di Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2025**

Il Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (d'ora in poi anche R.A.V.A.), nelle persone del presidente dottor Fabio Michelone e dei componenti ordinari dottor Pietro Boraschi e dottor Marco Ricciardiello;

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale ed in particolare la Legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione);

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2021, n. 14 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;

ha preso in esame il Disegno di legge regionale n. 16 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto: «Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2025», acquisito agli atti del Collegio attraverso il sistema GED. Tale atto di proposta è corredato dai seguenti allegati:

- rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025 (allegato 1), comprensivo della relazione della gestione e della nota integrativa;
- rendiconto consolidato della Giunta regionale e del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 (allegato 2), comprensivo della relativa relazione della gestione.

ha redatto la presente relazione.

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è stato nominato con delibera di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 96.

Nel corso del proprio mandato, il Collegio ha operato per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa

nonché del sistema contabile e finanziario.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 14 cit., il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sul Disegno di legge regionale n. 16 cit. ad oggetto: «Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2025» e relativi allegati.

L'art. 2, co. 1, della legge 14 cit. dispone infatti che: «Il Collegio esprime parere obbligatorio sui disegni di legge di stabilità, di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e di riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione». Mentre il successivo co. 4 stabilisce che: «Il parere sui rendiconti attesta la corrispondenza degli stessi alle risultanze della gestione».

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della sua funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2025.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della R.A.V.A., al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del nostro Paese, si è adeguato, in forza del disposto dell'art. 1 della Legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 alle disposizioni portate dal D. Lgs. n. 118 cit., applicando quelle di cui ai titoli I, III e IV (del decr. appena cit.) nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario.

La R.A.V.A., ai sensi del co. 1 e del co. 12 dell'art. 3 decr. 118 cit. ha adottato i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale affiancando, di conseguenza, la tenuta di detta contabilità a quella della contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del decr. 118 cit..

Il Collegio rimarca comunque che la funzione autorizzatoria, ai sensi di legge, è correlata esclusivamente alla contabilità finanziaria.

Inoltre la R.A.V.A., in forza del disposto dell'art. 11 bis decr. ult. cit., redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Il Collegio prende, altresì, atto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto regionale illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, decr. n. 118 cit., compresi gli allegati previsti dalla appena citata norma.

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel

momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" (in breve FPV).

Nel rendiconto 2025 tale posta è inserita, in conformità ai principi contabili di cui al decr. n. 118, sia nella parte entrata, per euro 780.686.625,82 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 891.130.185,85 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2025

Il Collegio rileva che il Tesoriere (Unicredit S.p.A.) ha tempestivamente reso il conto della gestione evidenziando una giacenza di cassa complessiva, al 31 dicembre 2025, pari ad euro 1.214.365.907,11, come riepilogato nel sottostante prospetto:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01.01.2025			932.831.070,37
Riscossioni	359.257.038,13	1.699.317.942,09	2.058.574.980,22
Pagamenti	157.359.876,37	1.619.680.267,11	1.777.040.143,48
Fondo cassa al 31.12.2025			1.214.365.907,11

Le risultanze del Tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali.

Oltre alle giacenze suddette risultano presso la Regione le seguenti disponibilità liquide:

Conto di tesoreria	1.214.365.907,11
Conti di tesoreria presso Banca d'Italia (diversi dal conto di TU)	29.025.880,20
Depositi bancari e postali	973.550,35
Denaro e valori in cassa	2.264,21
Totale disponibilità liquide	1.244.367.601,87

I dati del conto del tesoriere trovano poi corrispondenza con quanto risultante dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ovvero il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche realizzato in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Inoltre i prospetti dei dati SIOPE formano un allegato al rendiconto in esame (cfr. co. 11 art. 77-quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112).

Il Collegio dà poi atto di avere eseguito, in ottemperanza alle disposizioni di legge, le verifiche periodiche di cassa trimestrali, riferite all'esercizio 2025, dei cui esiti, senza rilievi, risulta data evidenza nei suoi verbali periodici.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento della giacenza di tesoreria nel triennio 2023/2025 (dati in euro):

	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Giacenza di cassa	801.788.396,48	932.831.070,37	1.214.365.907,11

3. Il risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria 2025 è sintetizzato nella tabella seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				932.831.070,37
Riscossioni	(+)	359.257.038,13	1.699.317.942,09	2.058.574.980,22
Pagamenti	(-)	157.359.876,37	1.619.680.267,11	1.777.040.143,48
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.214.365.907,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.214.365.907,11
Residui attivi	(+)	176.347.728,98	185.057.819,39	361.405.548,37
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				29.915.284,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	35.328.628,20	187.461.954,78	222.790.582,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			38.807.080,69
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			846.960.743,16
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			5.362.362,00
Risultato di amministrazione al 31/12/2025 (A)	(=)			461.850.686,65

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, conformemente all'esercizio precedente, registra un risultato positivo, così come la gestione residui.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2023/2025 è rappresentata nella tabella seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Giacenza di cassa al 01/01	642.168.870,03	801.788.396,48	932.831.070,37
Riscossioni	1.747.122.575,65	1.801.484.351,79	2.058.574.980,22
Pagamenti	-1.587.503.049,20	-1.670.441.677,90	-1.777.040.143,48
Giacenza di cassa al 31/12	801.788.396,48	932.831.070,37	1.214.365.907,11
Residui attivi	503.290.042,35	539.083.071,20	361.405.548,37
Residui passivi	-194.336.132,14	-212.073.776,39	-222.790.582,98
FPV	-584.988.353,89	-780.686.625,82	-891.130.185,85
Saldo finanziario	525.753.952,80	479.153.739,36	461.850.686,65

L'Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025 ha stralciato crediti inesigibili dal conto del bilancio per un ammontare complessivo di euro 927.330,88 che si aggiunge a quelli pregressi per euro 9.602.385,08. Tali crediti sono stati esposti in apposito allegato al rendiconto (cfr. per il dettaglio l'all. n) a pag. 390 fascicolo di bilancio), come richiesto dalla norma portata dal punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Tale operazione contabile tuttavia non comporta per la Regione la rinuncia al credito ed alle azioni per il suo recupero.

4. Gli equilibri di bilancio

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e un equilibrio delle partite di giro.

Titoli	Risultanze generali del Rendiconto 2023	Risultanze generali del Rendiconto 2024	Risultanze generali del Rendiconto 2025
Entrate:			
Titolo I - entrate correnti	1.395.480.234,17	1.401.747.446,12	1.380.064.364,88
Titolo II – trasferimenti correnti	77.185.061,90	76.840.541,21	58.356.454,76
Titolo III – entrate extratributarie	151.454.315,22	187.846.414,28	210.080.970,59
Totale entrate correnti	1.624.119.611,29	1.666.434.401,61	1.648.501.790,23
Titolo IV - entrate in conto capitale	74.802.319,44	84.530.300,11	108.587.719,95
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	8.425.373,65	2.667.749,34	14.412.797,29
Titolo VI – accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	83.227.693,09	87.198.049,45	123.000.517,24
Titolo IX – partite di giro	89.216.383,33	92.227.747,03	112.873.454,01
Totale entrate	1.796.563.687,71	1.845.860.198,09	1.884.375.761,48
Spese:			
Titolo I - spese correnti	1.197.250.301,29	1.266.165.153,82	1.298.123.634,75
Titolo II - spese in conto capitale	196.263.393,76	265.534.641,09	300.060.330,78
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	65.128.416,93	34.364.886,60	90.335.447,29
Titolo IV – rimborso prestiti	58.849.477,55	51.486.834,95	5.749.355,06
Titolo V – anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale (tit. II, III e IV)	320.241.288,24	351.386.362,64	396.145.133,13
Titolo VI – partite di giro	89.216.383,33	92.227.747,03	112.873.454,01
Totale spese	1.606.707.972,86	1.709.779.263,49	1.807.142.221,89
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	368.019.832,45	348.782.412,84	344.628.800,42
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale- tit. II - meno spese per incremento attività finanziarie- tit. III)	-178.164.117,60	-212.701.478,24	-267.395.260,83
Saldo delle contabilità speciali	0,00	0,00	0,00
Saldo finale comprese le contabilità speciali	189.855.714,85	136.080.934,60	77.233.539,59
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	189.855.714,85	136.080.934,60	77.233.539,59

La tabella sopra evidenziata non tiene in conto, tuttavia, della copertura garantita alla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato). Considerando infatti anche il FPV la gestione di parte capitale è positiva.

Di seguito si riporta altresì il prospetto degli equilibri di bilancio, positivi per l'esercizio 2025:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	67.076.361,85
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	44.574.636,38
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	89.051,32
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.648.501.790,23
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.298.123.634,75
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		51.911.549,33
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.807.080,69
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.986.421,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	42.750,06
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	5.749.355,06
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		409.532.597,69
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	34.293.307,48
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	55.510.089,46
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		319.729.200,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-46.718.563,24
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		366.447.763,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	222.736.790,96
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	727.161.989,44
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	89.051,32
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	108.587.719,95
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	300.060.330,78
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	846.960.743,16
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.986.421,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	42.750,06

Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	2.205.018,04
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-78.389.435,28
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.020.553,62
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	44.358.837,82
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-123.768.826,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-123.768.826,72
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	74.540.030,04
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	8.950.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	14.412.797,29
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	90.335.447,29
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	5.362.362,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		2.205.018,04
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		2.205.018,04
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		2.205.018,04
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		331.143.162,41
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		195.960.374,03
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		242.678.937,27
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione		0,00

Per quanto concerne invece il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali la situazione è la seguente:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		409.532.597,69
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	15.164.812,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vinc. per spese corr. iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riacc. ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	34.293.307,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-46.718.563,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	55.510.089,46
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		351.282.951,47

Tali valori sono stati verificati dal Collegio sulla scorta delle risultanze contabili.

5. La gestione di competenza

Il Collegio richiama le risultanze del quadro generale riassuntivo inserito come allegato al bilancio (cfr. pag. 27 all.) che di seguito si riepilogano:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		932.831.070,37			
Utilizzo avanzo di amministrazione	364.353.182,85		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.574.636,38		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	727.161.989,44				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	8.950.000,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.380.064.364,88	1.608.395.469,61	Titolo 1 - Spese correnti	1.298.123.634,75	1.271.310.666,44
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.807.080,69	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	58.356.454,76	45.987.998,79			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	210.080.970,59	192.602.754,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.060.330,78	309.149.089,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.587.719,95	83.829.030,93	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	846.960.743,16	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	90.335.447,29	81.394.320,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.412.797,29	14.638.704,48	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	5.362.362,00	
Totale entrate finali.....	1.771.502.307,47	1.945.453.958,58	Totale spese finali.....	2.579.649.598,67	1.661.854.076,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	5.749.355,06	5.749.355,06
			Fondo anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	112.873.454,01	113.121.021,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	112.873.454,01	109.436.712,05
Totale entrate dell'esercizio	1.884.375.761,48	2.058.574.980,22	Totale spese dell'esercizio	2.698.272.407,74	1.777.040.143,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.029.415.570,15	2.991.406.050,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.698.272.407,74	1.777.040.143,48
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	331.143.162,41	1.214.365.907,11
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)					
TOTALE A PAREGGIO	3.029.415.570,15	2.991.406.050,59	TOTALE A PAREGGIO	3.029.415.570,15	2.991.406.050,59

Il Collegio rileva che il risultato di competenza è positivo (ovvero euro 331.143.162,41). Nell'esercizio 2024 tale grandezza era di euro 359.325.739,05, mentre nell'esercizio 2023 era di euro 410.630.156,86.

Relativamente al Titolo 1 delle entrate, a fini comparativi, è riportata la sottostante tabella costruita sulla scorta dei dati degli ultimi cinque esercizi considerando sia le entrate della tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati) che quelle della tipologia 103 (Tributi devoluti e regolati

alle autonomie speciali), ed infine, il totale del titolo primo (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Tip. 101: Imp., tasse e prov. Assimilati	Previsioni iniziali	122.946.600,00	129.346.600,00	133.946.600,00	149.786.000,00	140.166.000,00
	Previsioni definitive di competenza	120.914.184,00	126.164.600,00	133.946.600,00	149.786.000,00	150.066.000,00
	Accertamenti	129.958.434,71	144.023.588,03	171.592.908,22	165.487.510,19	178.955.611,49
	Riscossioni	106.923.171,26	120.811.669,57	144.053.443,40	139.561.718,76	146.116.301,06
	Residui	23.035.263,45	23.211.918,46	27.539.464,82	25.925.791,43	32.839.310,43
	Maggiori o minori entrate	9.044.250,71	17.858.988,03	37.646.308,22	15.701.510,19	28.889.611,49
TIP. 103: Trib. devol. Speciali	Previsioni iniziali	975.195.550,00	1.036.295.544,89	1.081.595.544,89	1.097.595.544,89	1.178.145.544,89
	Previsioni definitive di competenza	975.195.550,00	1.032.395.544,89	1.109.595.544,89	1.128.473.077,92	1.178.145.544,89
	Accertamenti	970.996.904,67	1.149.792.922,79	1.223.887.325,95	1.236.259.935,93	1.201.108.753,39
	Riscossioni	886.550.888,21	889.746.363,57	973.979.939,97	971.419.045,81	1.126.389.906,16
	Residui	84.446.016,46	260.046.559,22	249.907.385,98	264.840.890,12	74.718.847,23
	Maggiori o minori entrate	-4.198.645,33	117.397.377,90	114.291.781,06	107.786.858,01	22.963.208,50
Totale Titolo 1	Previsioni iniziali	1.098.142.150,00	1.165.642.144,89	1.215.542.144,89	1.247.381.544,89	1.318.311.544,89
	Previsioni definitive di competenza	1.096.109.734,00	1.158.560.144,89	1.243.542.144,89	1.278.259.077,92	1.328.211.544,89
	Accertamenti	1.100.955.339,38	1.293.816.510,82	1.395.480.234,17	1.401.747.446,12	1.380.064.364,88
	Riscossioni	993.474.059,47	1.010.558.033,14	1.118.033.383,37	1.110.980.764,57	1.272.506.207,22
	Residui	107.481.279,91	283.258.477,68	277.446.850,80	290.766.681,55	107.558.157,66
	Maggiori o minori entrate	4.845.605,38	135.256.365,93	151.938.089,28	123.488.368,20	51.852.819,99

In particolare il Collegio osserva che l'ammontare degli accertamenti delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I delle entrate) è di euro 1.380.064.364,88 a fronte di una previsione iniziale di euro 1.318.311.544,89 ed una previsione definitiva di competenza di euro 1.328.211.544,89.

La dinamica e le ragioni delle maggiori entrate suddette sono state dettagliatamente descritte nella relazione sulla gestione (cfr. pag. 2 e segg.) oltre che nella nota integrativa (cfr. pag. 31 e segg.), documenti cui si rinvia.

Per quanto concerne il contributo al risanamento della finanza pubblica pari, per l'anno 2025, ad euro 82.819.846,06 (cfr. co. 559, art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e co. 850 art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178) il Collegio ha riscontrato che esso è stato, per l'esercizio appena trascorso, impegnato e versato allo Stato.

La relazione sulla gestione inoltre descrive le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno riconducibili a:

- leggi di variazione approvate dal Consiglio regionale, quando vi è la necessità di revisioni importanti alle previsioni che non possono essere adottate con atto amministrativo;
- legge di assestamento, atto normativo di carattere maggiormente tecnico, che adegua le previsioni di bilancio ai risultati del rendiconto dell'esercizio precedente;

- variazioni conseguenti all'entrata in vigore di nuove leggi regionali, finalizzate, quindi, a garantire che le nuove attività previste trovino adeguata copertura in bilancio;
- variazioni per il prelievo dai fondi di riserva iscritti nella Missione 20 - Fondi e accantonamenti;
- variazioni per l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione;
- variazioni per l'iscrizione di nuove entrate a destinazione vincolata e delle spese ad esse correlate.

Tali variazioni sono state dal Collegio esaminate a campione senza riscontrare rilievi.

Relativamente ai debiti fuori bilancio il Collegio dà atto di non aver ricevuto, nel corso del 2025, segnalazioni sulla loro sussistenza.

Il Collegio dà altresì atto, dai controlli eseguiti, di quanto segue:

- non risultano allocate tra le spese in partite di giro e servizi per conto terzi, poste che avrebbero dovuto trovare corretta allocazione tra le spese correnti o in conto capitale secondo i principi contabili previsti dall'allegato n. 4.2. al D. Lgs. n. 118/2011;
- non risultano essersi manifestati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato.

6. I residui attivi e passivi

Le masse residuali attive e passive al 31 dicembre 2025 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, co. 4, decr. n. 118 cit., di cui alla delibera di Giunta 27 marzo 2026 n. 314. Il Collegio ha proceduto, in detta sede, ad effettuare verifiche secondo tecniche di campionamento, da cui non sono emersi rilievi ed il 24 marzo 2026 con atto n. 79 ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole sulla proposta di riaccertamento.

In merito alla gestione dei residui il Collegio prende atto che i residui attivi con anzianità anteriore al 2019 sono pari ad euro 8.099.734,71. La sotto riportata tabella contiene la stratificazione dei valori per titolo e per anno di formazione (senza considerare i residui del titolo 9 ossia entrate per conto terzi e partite di giro):

Tit.	Tot. ante 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1	2.658.767,09	1.611.545,21	1.089.208,63	1.911.963,52	36.493.860,28	107.558.157,66	151.323.502,39
2	892.787,75	2.014.836,67	2.335.097,22	4.383.104,82	15.635.064,59	23.627.653,30	48.888.544,35
3	3.791.177,71	432.693,64	446.539,50	844.828,36	1.285.103,39	19.216.092,00	26.016.434,60
4	12.304.359,68	10.065.567,07	25.896.253,01	21.082.543,19	30.595.270,66	34.473.171,08	134.417.164,69
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.820,20	33.820,20
Totale	19.647.092,23	14.124.642,59	29.767.098,36	28.222.439,89	84.009.298,92	184.908.894,24	360.679.466,23

Rileva poi che, come risulta dalla relazione sulla gestione (cfr. pag. 79 e segg. del predetto documento), la Regione ha fornito dettagli sui principali residui vetusti (ovvero sorti prima dell'esercizio 2021 e di ammontare superiore ad euro 100.000). Per meglio dire tale gruppo è composto da venticinque residui attivi per complessivi euro 16.827.358,29 (pari all'85,6% dell'importo totale dei residui con anzianità superiore ai cinque anni). Ha inoltre fornito una dettagliata illustrazione di ognuno degli appena citati residui oltre che delle azioni intraprese per il loro incasso.

Per quanto concerne l'anzianità dei residui passivi la situazione (senza considerare i residui del titolo 7 ossia uscite per conto terzi e partite di giro) è la seguente:

Tit.	Tot. ante 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1	154.117,54	633.690,31	900.658,20	9.029.329,88	14.601.253,46	133.850.812,75	159.169.862,14
2	3.320.552,25	28.642,73	751.451,80	633.516,19	2.230.187,54	25.188.920,69	32.153.271,20
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.453.336,11	11.453.336,11
Totale	3.474.669,79	662.333,04	1.652.110,00	9.662.846,07	16.831.441,00	170.493.069,55	202.776.469,45

Il Collegio raccomanda all'Amministrazione Regionale di provvedere al costante monitoraggio e alla definizione di tutti i residui attivi (soprattutto quelli di maggiore importo), passivi e perenti, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte di questo Collegio.

7. Il risultato d'amministrazione complessivo

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	461.850.686,65
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	16.367.043,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	1.103.054,35
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	6.160.802,42
Fondo contenzioso	8.111.584,83
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	5.000.000,00
Altri accantonamenti	66.653.368,99
Totale parte accantonata (B)	103.395.854,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	63.688.370,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.021.340,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.743.303,68
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	90.453.014,31
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	268.001.817,97
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

8. I fondi di riserva e gli accantonamenti

Il Collegio rileva che nella relazione è stata illustrata (cfr. pag. 55 rel.) l'iscrizione, nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti), dei vari accantonamenti, dai quali non è possibile procedere direttamente all'impegno e al pagamento, al fine di far fronte a necessità non esattamente quantificabili o non prevedibili al momento della formazione del bilancio. Ossia quelli del programma 20.001 (Fondo di riserva), del programma 20.002 (Fondo crediti di dubbia esigibilità), del programma 20.003 (Altri Fondi). Inoltre è stata precisata la condotta seguita dalla Regione per i fondi di riserva per la riassegnazione dei residui perenti.

Nella tabella sottostante è riportata la movimentazione del fondo di riserva (cfr. pag. 57 rel.):

DESCRIZIONE FONDO	IMPORTO AL 1.1.2025		INTEGRAZIONI		RIDUZIONI		PRELIEVI		IMPORTO AL 31.12.2025	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Fondo di riserva spese obbligatorie	13.294.145,19	13.294.145,19	35.327,34	33.750,00	0	0	926.214,22	926.214,22	12.403.258,31	12.401.680,97
Fondo di riserva spese impreviste	14.664.073,88	14.664.073,88	536.419,07	18.817,00	0	0	14.856.928,98	14.681.928,98	343.563,97	961,90
Fondo di riserva di cassa	0	230.450.000,00	0	70.806.258,07	0	172.399.908,61	0	64.200.568,99	0	64.655.780,47
Fondo di riserva spese obbligatorie personale regionale	7.800.000,00	7.933.550,00	0,00	0,00	8.280,00	141.830,00	3.999.613,87	3.999.613,87	3.792.106,13	3.792.106,13
Fondo di riserva spese impreviste (Avanzo 2024)	0,00	0,00	5.943.257,47	5.943.257,47	0,00	0,00	2.375.854,64	2.375.854,64	3.567.402,83	3.567.402,83

In particolare il Collegio ha esaminato a campione alcuni movimenti, senza evidenziare rilievi.

Il Collegio prende poi atto che risultano altresì accantonate al 31 dicembre 2025 risorse per complessivi euro 103.395.854,37. Nel prospetto sottostante sono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia al 1° gennaio 2025 e finali ossia al 31 dicembre 2025 (valori in euro):

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accant. applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accant. effettuata nel rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel ris. di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate	10.045.855,98	0,00	0,00	-3.885.053,56	6.160.802,42
Totale Fondo contenzioso	8.220.593,62	-321.228,34	1.260.271,94	-1.048.052,39	8.111.584,83
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	17.472.018,16	0,00	4.942.006,62	-6.046.981,00	16.367.043,78
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	5.454.531,63	-5.300.000,00	1.015.390,94	-66.868,22	1.103.054,35
Altri accantonamenti:					
Quota accantonata per Fondo rinnovi contrattuali del personale regionale	13.606.601,46	-5.097.174,47	0,00	-4.310.392,76	4.199.034,23
Quota accantonata per Fondo rinnovi contrattuali del personale scolastico	42.798.600,00	-598.934,14	0,00	-42.197.891,69	1.774,17
Quota accantonata per mobilità sanitaria passiva pregressa	18.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	21.000.000,00
Quota accantonata per fondo rischi a copertura di minori entrate di fondi statali su progetti finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	5.000.000,00	0,00	0,00	900.000,00	5.900.000,00
Quota accantonata per fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. la cultura del cambiamento - attrattività dei borghi storici - linea a - MIC3" finanziato a valere sul PNRR	3.000.000,00	0,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Quota accantonata per "depositi cauzionali definitivi versati da terzi" - conto tesoriere n. 301	2.397.535,32	0,00	0,00	154.584,48	2.552.119,80
Quota accantonata per fondo rinnovi contrattuali del personale idraulico-forestale e idraulico-agrario	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Quota accantonata per "pignoramenti"	122.157,29	0,00	0,00	38.091,90	160.249,19
Quota accantonata per debiti potenziali	0,00	0,00	0,00	1.694.000,00	1.694.000,00

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accant. applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accant. effettuata nel rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel ris. di amministrazione al 31/12/2025
derivanti da procedure stragiudiziali personale scolastico					
Quota accantonata per fondo rischi a copertura di minori entrate di fondi statali su progetti degli enti locali finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale regionale	0,00	0,00	800.965,77	0,00	800.965,77
fondo per i rinnovi dei contratti di lavoro del personale scolastico	0,00	0,00	22.085.225,83	0,00	22.085.225,83
fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale addetto ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria	0,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
Totale altri accantonamenti	84.924.894,07	-5.696.108,61	23.096.191,60	-35.671.608,07	66.653.368,99
TOTALE	126.117.893,46	-11.317.336,95	35.313.861,10	-46.718.563,24	103.395.854,37

Il Collegio riscontra che le risorse accantonate al 1° gennaio 2025 risultano corrispondenti a quelle accantonate sul risultato di amministrazione dello scorso esercizio (rendiconto 2024)

Relativamente ai singoli accantonamenti:

a) non sono stati effettuati accantonamenti, non sussistendone i presupposti, al Fondo anticipazioni liquidità ed al Fondo di garanzia debiti commerciali;

b) la quota FCDE è stata determinata con metodo di calcolo conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;

c) il fondo residui perenti è pari, al 31 dicembre 2025, ad euro 87.663,41, a cui si aggiungono gli stanziamenti al Fondo riassegnazione residui perenti - spese di investimento per euro 738.473,39 ed al Fondo riassegnazione residui perenti di finanza locale - spese di investimento per euro 276.917,55 per un totale di euro 1.103.054,35. Vale a dire che l'accantonamento corrisponde al totale dei residui perenti al 31 dicembre 2025 (euro 1.103.054,35);

d) il fondo perdite societarie (cfr. art. 21 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ossia del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) è diminuito da euro 10.045.855,98 (cioè l'importo accantonato nell'esercizio 2024) ad euro 6.160.802,42, con una differenza di euro 3.885.053,56 non più necessaria e tenendo in considerazione solo le perdite delle società rispetto alle quali risultano approvati i bilanci al più tardi al 31 dicembre 2024.

Il seguente prospetto è relativo al rendiconto 2025 (cfr. rel. pag. 99, dato al netto della quota liberata):

Società	% possesso	Consistenza fondo bilancio preventivo 2025 - 2027	Utile/perdita	Quota di competenza regione	Quota liberabile dal fondo perdite società dirette e indirette	Quota accantonabile nel fondo perdite società dirette e indirette	Consistenza fondo rendiconto 2024
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	10,625%	519.780,42	0,00	0,00	0,00	0,00	519.780,42
STRUTTURA VALLE D'AOSTA SRL	100,00%	5.641.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.641.022,00
TOTALI		6.160.802,42			-	-	6.160.802,42

Il Collegio ha nello specifico verificato quanto segue:

- la società: «Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco» riporta, dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 ed approvato il 28 aprile 2026, una perdita di euro 8.556.721. Le perdite pregresse da ripianare al 31 dicembre 2024 erano pari ad euro 4.892.051,00 (con una parte riferibile alla Regione del 10,625%, ovvero euro 519.780,42);

- la società: «Struttura Valle d'Aosta S.R.L.», partecipata dalla Regione per il tramite di Finaosta S.P.A., chiude il proprio bilancio al 31 dicembre 2025 con un utile di euro 526.964 destinato a parziale copertura delle perdite pregresse e con perdite pregresse da ripianare al 31 dicembre 2024 pari ad euro 5.641.023;

e) il fondo rischi contenzioso è pari ad euro 8.111.584,83. Per la verifica di tale importo è stato esaminato il Provvedimento Dirigenziale n. 1946 del 16 aprile 2026 del dirigente dell'Avvocatura regionale (relativo alla ricognizione del contenzioso in essere al 31 dicembre 2025 e costituzione dell'avanzo di amministrazione anno 2025). In particolare il predetto dirigente, preso atto dei principi contabili OIC 31 e IAS 37, ha proceduto «ad una ricognizione puntuale del contenzioso in essere, in modo da verificare lo stato e l'andamento delle cause nelle quali l'ente è parte, anche per suddividere tali cause nelle categorie indicate da giudice contabile: certi (con probabilità di soccombenza pari al 100%); probabili (con probabilità di soccombenza pari o superiore al 51%); possibili (con probabilità di soccombenza pari o superiore al 10%, ma pari o inferiore al 50%); evento remoto (con probabilità di soccombenza inferiore al 10%)». Inoltre ha provveduto alla stima, per ciascuna controversia di cui è parte la Regione, dell'esborso determinato dalla probabilità di soccombenza ponderata per il valore della causa. La ricognizione ha riguardato 91 liti passive pendenti al 31 dicembre 2025 (54 civili, 7 di lavoro, 8 tributarie, 22 amministrative), con un valore complessivo delle cause pari a euro 95.991.857,13. In tal modo ha calcolato la somma da accantonare nel risultato di amministrazione pari ad euro 8.111.584,83 (ossia all'8,45% del valore

complessivo del valore delle cause), in diminuzione rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2024 (euro 8.220.593,62). A tal proposito questo Collegio ritiene la appena citata procedura rispettosa delle indicazioni ricavabili dagli orientamenti del giudice contabile. Inoltre nel bilancio 2025–2027 lo stanziamento al suddetto fondo è pari ad euro 1.600.000 per l'anno 2025, euro 1.500.000 per l'anno 2026 ed euro 1.400.000 per l'anno 2027, sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico della Regione e in relazione ad una stima del nuovo contenzioso per il triennio 2025/2027, effettuata dalla predetta struttura regionale;

f) è stata accantonata una ulteriore quota di avanzo a titolo di mobilità sanitaria passiva pregressa per euro 3.000.000,00 in modo da raggiungere la complessiva quota di euro 21.000.000,00 (cfr. art. 10 della Legge regionale 24 aprile 2019, n. 4);

g) è stata accantonata la somma di euro 27.347.000,00 per rinnovi contrattuali del personale;

h) in relazione al PNRR è stato incrementato di 900.000,00 (in aggiunta quindi ad euro 5.000.000) l'accantonamento della somma per fronteggiare il rischio che eventuali risorse del predetto piano non siano rendicontabili;

i) sono state accantonate le somme di euro 2.552.119,80 (importo cassa vincolata risultante al 31 dicembre 2025 sul Conto del Tesoriere n. 301) e di euro 160.249,19 (importo delle giacenze vincolate di tesoreria a fronte di pignoramenti relativi ad annualità pregresse);

j) è stato creato, avendo la Regione competenza in materia di finanze comunali, un fondo rischi per coprire potenziali riduzioni di finanziamenti PNRR per progetti gestiti da enti locali per euro 5.000.000,00 e fronteggiare così il rischio di rideterminazioni al ribasso dei fondi europei appena citati;

k) è stato istituito un fondo debiti potenziali derivanti da procedure stragiudiziali del personale scolastico per euro 1.694.000,00 destinato alla copertura di passività potenziali correlate a procedure stragiudiziali promosse dal personale docente scolastico a tempo determinato nei confronti dell'Amministrazione regionale, con riferimento al riconoscimento della progressione stipendiale correlata all'anzianità di servizio, alle ferie non fruita e alla retribuzione professionale docenti (come da recente sentenza di legittimità).

Il Collegio prende infine atto che le quote del risultato di amministrazione vincolate dell'esercizio 2025 pari a euro 90.453.014,31 sono dettagliatamente elencate come prescritto dai principi contabili (cfr. punto 13.7.2 dell'allegato 4.2. cit.). In particolare che l'allegato B) alla

relazione contiene il prospetto di tutti i capitoli di spesa vincolati con l'indicazione dei relativi capitoli di entrata collegati, ove previsti.

Sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti il Collegio ritiene congrui i suddetti accantonamenti.

Il Collegio prende atto che in osservanza delle disposizioni del decr. 118 cit., dei principi generali o postulati (cfr. par. 16 all. n. 1 decr. ult. cit.) e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (cfr. par. 5.3.6 all. 2 decr. ult. cit.) è stato predisposto (cfr. all. E) alla relazione) il dettaglio dei capitoli delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione dell'anno 2024 iscritto nell'esercizio 2025.

9. L'indebitamento

La situazione complessiva alla data del 31 dicembre 2025 risulta essere la seguente (valori confrontati con le risultanze al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024):

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2023	2024	2025
Mutui	totale (a)	0,00	0,00	0,00
	di cui sanità (1)	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	totale (b)	11.100.000,00	7.400.000,00	3.700.000,00
	di cui sanità (2)	0,00	0,00	0,00
Altro	totale (c)	75.510.521,90	27.723.686,95	25.674.331,89
	di cui sanità (3)	0,00	0,00	0,00
Totale debito a carico della Regione	totale d=a+b+c	86.610.521,90	35.123.686,95	29.374.331,89
	di cui sanità 4=1+2+3	0,00	0,00	0,00

In particolare la somma di euro 3.700.000,00 è riferito al prestito obbligazionario *amortizing* «Regione Valle d'Aosta 2006» per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero: «Grand Hotel Billia» di Saint-Vincent, dell'importo originario di euro 74.000.000,00, con scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2026. L'importo di euro 25.674.331,89 è riferito per euro 276.896,05 ad un mutuo contratto nell'esercizio 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A. per il rifacimento della piscina regionale di Aosta (scadenza ammortamento al 31 dicembre 2032) mentre per euro 25.397.435,84 è riferito a mutui contratti ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.A. cui la Regione è subentrata.

Inoltre il Collegio osserva che:

- la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento diverse da mutui ed emissione di obbligazioni (quali ad esempio leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, *lease-back* e così via);

- la Regione nel corso dell'annualità 2025 non ha rilasciato nuove garanzie fideiussorie;
- la Regione al momento non ha in essere progetti di partenariato pubblico privato – ex artt. 3, co. 1, lett. eee), 180, e 187, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).
- Infine in ordine all'indicatore della tempestività dei pagamenti, il Collegio ha verificato il dato esposto in relazione e pari a – 14,53.

10. Le partecipazioni societarie e gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Collegio rileva che nella relazione è stato inserito, a mente il disposto delle lett. h) ed i) co. 5 art. 11 e del co. 3 dell'art. 11-ter decr. 118 cit., l'elenco delle partecipazioni dirette possedute, suddivise per tipologie in base all'attività svolta, con l'indicazione della relativa quota percentuale e della legge regionale di riferimento.

Inoltre che la Regione ha dato seguito alla lett. j), co. 6, art. 11 decr. 118 cit. che così recita: «gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».

In particolare l'Amministrazione regionale ha avviato l'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con i propri Enti strumentali controllati e partecipati e con le proprie Società controllate e partecipate. Tale processo è stato concluso, a parte alcune eccezioni, alla data di approvazione della suddetta proposta di legge consiliare risultando dalla relazione: «In esito all'attività di riconciliazione effettuata non sono state rilevate discordanze non imputabili all'applicazione di principi contabili diversi o a meccanismi quali lo split payment che richiedano l'assunzione di provvedimenti da parte della Regione» (cfr. pag. 88).

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, sopra cit., ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati (Enti e Società) ed in ottemperanza alle suddette disposizioni di legge ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

11. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC)

Il Collegio prende atto che in allegato alla relazione sono state inserite le Tabelle I e J contenenti gli stanziamenti assestati dell'anno 2025, i relativi impegni assunti, i pagamenti effettuati e gli importi differiti ad anni successivi, ovvero per gli interventi finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per quelli a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

12. Sistema finanziario e Sistema Economico - Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 applica i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La Regione ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Precisamente i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che siano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio.

L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del decr. n. 118 cit..

Nel corso del 2025, l'ente ha continuato a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del decr. 118 cit. in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il decr. 118;
- adottare il bilancio consolidato;
- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

13. Il conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica. Le risultanze del conto economico derivano pertanto dalla gestione delle contabilità finanziaria e dalle ulteriori scritture di integrazione e rettifica della contabilità economico-patrimoniale (accantonamenti, ammortamenti, ratei e risconti, ecc.) che incidono sul risultato economico dell'esercizio.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3 (allegato al decr. n. 118 cit.).

Il conto economico dell'esercizio 2025 si chiude con un risultato d'esercizio pari a euro + 229.758.653,81 (a fronte di un risultato d'esercizio 2024 pari ad euro + 304.571.951,71).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e rilevate nel sistema informativo contabile.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025
Importo ammortamenti	42.508.480,74	45.903.855,23	47.394.073,28
% incremento/decremento es. prec.	-2,91%	7,99%	3,25%

In merito alle principali voci del conto economico il Collegio rinvia alla nota integrativa che illustra dettagliatamente le stesse.

14. Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. In particolare il Collegio rileva che il bilancio economico patrimoniale è accompagnato, come per il trascorso esercizio, da una apposita nota integrativa contenente i criteri di valutazione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 cit..

Attivo circolante

I crediti di funzionamento sono iscritti nello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Essi sono appostati al presumibile valore di realizzo ovvero al valore nominale al netto dell'eventuale fondo svalutazione crediti (pari, essendo seguita la stessa metodologia di determinazione, al Fondo crediti di dubbia esigibilità). Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, come previsto dai principi contabili.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni di cui al co. 6 dell'art. 2424 bis del codice civile.

Passivo

Patrimonio netto

È formato dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dagli utili/perdite portati a nuovo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono accantonamenti iscritti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi). Sono determinati in base a stime basate su dati economici e contabili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio cui si sottraggono i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto.

Ratei e risconti passivi

Sono riportati nello Stato patrimoniale secondo le prescrizioni dell'articolo 2424-bis, comma 6, del Codice civile.

Nel merito della sezione patrimoniale il Collegio prende atto che:

- è stato scisso, ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare per il conseguente ammortamento del valore dei fabbricati, il valore del terreno da quello del fabbricato sovrastante, qualora oggetto di acquisizione congiunta applicando i criteri indicati nel punto 4.18 del principio contabile 4.3. all. al decr. 118. Inoltre, qualora non disponibile un valore di acquisto, è stata operata la stima ricorrendo ai valori catastali. Infine per alcuni immobili (ad es. ricoveri militari) acquisiti a titolo gratuito dal Demanio, considerata l'antieconomicità dell'affidamento di una perizia estimativa, è stato attribuito un valore convenzionale pari ad un euro per ogni bene interamente ammortizzato;

- al valore dei beni soggetti a deperimento e consumo sono state applicate le aliquote di ammortamento contenute nel suddetto principio contabile 4.3.;

- nella nota integrativa sono dettagliatamente descritte le principali variazioni intervenute durante l'esercizio finanziario nel valore complessivo dei beni demaniali ed immobili oltre che dei beni mobili (pagg. da 4 a 8 del doc.). Inoltre è dettagliata la composizione e la variazione dei crediti (pag. 10 e segg. doc.) e dei debiti (pag. 26 e segg. doc.);

- la classificazione in bilancio delle partecipazioni (distinte tra partecipazioni strategiche, e quindi da mantenere e partecipazioni minoritarie e quindi da dismettere) è basata sui piani di razionalizzazione approvati dal Consiglio regionale (deliber. n. 120/XVII del 18 dicembre 2025). Inoltre è precisato che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano procedure di dismissione in corso;

- sono stati dettagliati i Fondi presso società controllate e altri istituti bancari (cfr. pag. 10 e segg.). Ossia i fondi di rotazione presso Finaosta S.p.A. (affidati in gestione a questa società in base a leggi regionali) e finalizzati alla concessione di credito a particolari categorie di soggetti (classificati alla voce "Crediti verso imprese controllate"). Quindi i Fondi di rotazione presso Istituti bancari (cfr. legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33) destinati alla concessione di mutui a tasso agevolato. Poi il Fondo di dotazione della gestione speciale presso Finaosta S.p.A. di cui alla l.r. 7/2006 (ovvero interventi previsti dall'articolo 5 legge cit. oltre che immobili acquisiti dalla Società

Verres S.p.A. e dalla “Maison de la Valle d’Aoste” a Parigi e partecipazioni in società)¹, in corso di riassorbimento nel bilancio della Regione (cfr. art. 23 della legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12). Infine i Fondi presso Struttura Vda S.r.l. per l'erogazione di contributi in conto impianti (cfr. legge regionale 18 giugno 2004, n. 10) per interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili del patrimonio industriale ed agricolo;

- sono stati dettagliati nella parte relativa al commento dei ratei e risconti attivi, la natura, la composizione e consistenza dei fondi di dotazione c/o Finaosta S.p.a. e del fondo di dotazione presso IN.VA S.p.a. (gestione fondi presso ex Servizi previdenziali S.P.A.) (cfr. nota int. pagg. 21-22);

- è stato inserito (cfr. nota int. pag. 26) il quadro di raffronto tra le quote accantonate nel risultato di amministrazione ed i fondi evidenziati nello stato patrimoniale, comprensivi del fondo svalutazione crediti, che trova rappresentazione nello stato patrimoniale attraverso la riduzione dei crediti corrispondenti;

- è stata dettagliatamente descritta la composizione delle disponibilità liquide (cfr. nota int. pagg. 20-21);

- i conti d'ordine tengono conto delle variazioni relative ai lavori per la realizzazione del presidio ospedaliero unico della Valle d'Aosta e all'acquisto di treni elettrici a servizio del sistema ferroviario regionale (cfr. nota int. pag. 30).

15. Il bilancio consolidato con il Consiglio regionale

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

Dall'esame di tale documento non sono emersi rilievi.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge.

¹ Tali elementi dell'attivo, come risulta dalla relazione, sono detenuti da Finaosta S.p.A. in nome proprio e per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si ritiene quindi che gli stessi non possano essere rappresentati nello stato patrimoniale nelle immobilizzazioni, alla stregua di immobili di proprietà ed intestati alla Regione o di partecipazioni dirette dell'ente. La rappresentazione quale credito verso Finaosta S.p.A. misura il valore delle attività detenute per conto di Regione e risulta coerente con la contabilità di Finaosta S.p.A., che evidenzia, per il valore del fondo di dotazione della gestione speciale, il corrispondente debito verso la Regione.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di un risultato di competenza “non negativo” e di equilibrio di bilancio, in una visione rispettivamente statica e dinamica della gestione del bilancio.

Invita l'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio rivolto con particolare riguardo alla gestione delle risorse finanziarie, ciò al fine di non compromettere l'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

Considerato tutto quanto esposto, per quanto di sua competenza, esprime

parere favorevole

al disegno di legge regionale n. 16 presentato dalla Giunta regionale il 30 aprile 2026 avente ad oggetto: «Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2025».

Addì, 21 maggio 2026

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente
(firmato digitalmente)

(Dott. Pietro Boraschi) – Componente
(firmato digitalmente)

(Dott. Marco Ricciardiello) – Componente
(firmato digitalmente)